



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

2

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 3 (13 marzo 2020)

Ancora una volta l'ottimismo della volontà non ha aiutato. La paventata recessione (tecnica) dell'economia italiana potrebbe essere certificata già nel primo quarto dell'anno in corso: il PIL mensile indica, infatti, in -0,4% e -0,6% le variazioni tendenziali di gennaio e febbraio, rispettivamente. Produzione industriale, consumi e occupazione puntano tutti, e coerentemente, al ribasso. Per il rimbalzo, insomma, bisogna attendere. Forse nel secondo trimestre, coronavirus permettendo. E' vero che l'economia mondiale sa trovare strade nuove per produrre in luoghi e in modi differenti dal passato. La tecnologia aiuta l'adattamento. Ma ci vuole tempo per realizzare aggiustamenti adeguati. E poi non è detto che tutto quanto perso in termini di investimenti e, soprattutto, di consumi sarà completamente recuperato. L'Italia resta esposta a shock avversi provenienti dall'esterno. Il turismo ne è l'espressione più immediata. Tutto ciò dentro una produttività strutturalmente insufficiente.

PIL MENSILE

Il quadro congiunturale resta caratterizzato da andamenti non favorevoli dei principali indicatori. A dicembre la produzione industriale è calata del 2,7% congiunturale, un dato che resta grave anche se si tiene conto di particolari effetti di calendario. Anche l'occupazione registra andamenti negativi, mostrando nello stesso mese una contrazione dello 0,3% su novembre ed una debole crescita (0,6%) nel confronto annuo.

La fiducia dei consumatori è risultata, nel mese di gennaio, in crescita mentre è in calo quella delle imprese. La contrazione per il sentiment delle imprese è stata del 1,5% congiunturale, mentre per le famiglie si è registrato un aumento dello 0,9%. Su base annua il clima delle imprese ha registrato un aumento dello 0,4% mentre per le famiglie c'è stato un calo del 1,8%.

Sul versante della domanda delle famiglie la situazione appare debole ed in peggioramento rispetto alle già modeste dinamiche dell'ultimo quarto del 2019.

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
I trimestre 2019	0,2	0,1
II trimestre 2019	0,1	0,2
III trimestre 2019	0,1	0,5
IV trimestre 2019	-0,3	0,0
Nov. '19	-0,2	0,1
Dic	-0,3	-0,3
Gen '20	0,0	-0,4
Feb	-0,1	-0,6

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

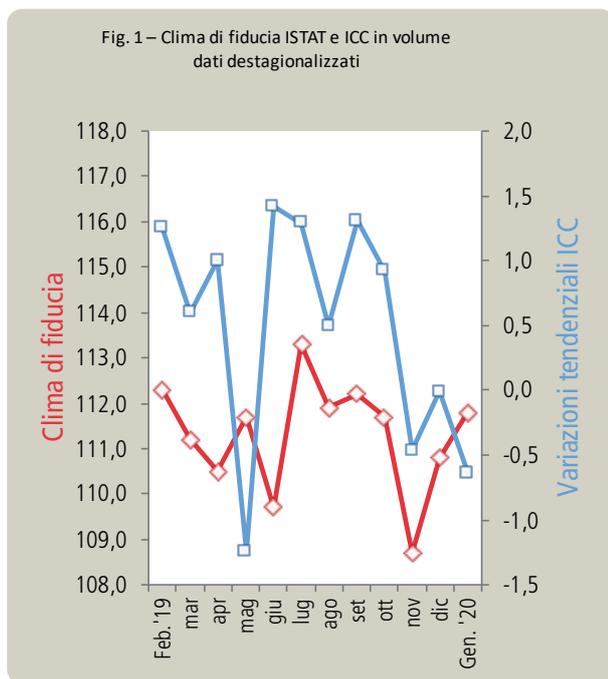
Considerando il permanere di una situazione di debolezza si stima, a febbraio, una variazione congiunturale del Pil

mensile del -0,1%, dato che porterebbe ad una decrescita di -0,6% rispetto allo stesso mese del 2018 (tab. 1).

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

A gennaio 2020¹ l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha evidenziato un deterioramento della domanda delle famiglie, con un calo dello 0,4% su base congiunturale e

una flessione dello 0,6% su base annua. In termini di media mobile a tre mesi prosegue la tendenza al ridimensionamento avviatasi nella parte finale del 2019 (fig. 2).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

La diminuzione dello 0,4% registrata in termini congiunturali dall'ICC nel mese di gennaio è sintesi di un'analoga riduzione della domanda relativa ai servizi e di una flessione dello 0,3% per quella per i beni.

Il dato dell'ultimo mese è espressione di una diffusa tendenza al peggioramento. Solo per i beni ed i servizi per le comunicazioni si registra una variazione positiva di qualche rilievo (+0,4%). Per contro la domanda per i beni e i servizi per la mobilità, dopo il moderato recupero

di dicembre, è tornata in territorio pesantemente negativo (-2,0%). In decisa riduzione è risultata anche la domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (-0,7%), in piccola parte anche a causa della crisi sanitaria innescata dal Covid-19. Anche per l'abbigliamento e le calzature si registra una tendenza al peggioramento (-0,3%). Le altre funzioni di consumo risultano sostanzialmente stabili rispetto a dicembre.

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2019											2020
	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN
SERVIZI	0,3	0,2	-0,2	-0,9	1,0	-0,3	-0,2	0,8	0,6	-0,5	0,2	-0,4
BENI	-0,1	-0,7	0,4	-1,0	1,8	-0,5	0,0	-0,1	0,0	-0,7	0,3	-0,3
di cui alimentari e bevande	-0,8	-0,5	1,8	-1,5	1,4	-0,4	-0,6	0,4	0,1	-0,2	0,0	0,0
TOTALE	0,0	-0,4	0,2	-1,0	1,5	-0,4	-0,1	0,2	0,2	-0,6	0,3	-0,4
Beni e servizi ricreativi	-0,2	-0,1	0,5	-0,7	0,6	0,0	0,1	-0,5	-0,1	-0,1	0,1	0,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,3	0,2	-0,4	-1,3	1,3	-0,6	-0,4	1,5	1,1	-0,9	0,3	-0,7
Beni e servizi per la mobilità	1,1	-1,7	-1,3	-2,6	3,8	-0,8	0,8	-0,6	-0,3	-2,8	0,9	-2,0
Beni e servizi per le comunicazioni	0,9	-0,1	1,1	0,6	1,8	0,3	-0,5	0,5	0,8	-0,2	1,0	0,4
Beni e servizi per la cura della persona	0,4	-0,4	0,1	-0,2	0,1	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	-0,2	0,0	0,1
Abbigliamento e calzature	0,3	-0,4	-0,6	-0,5	1,6	0,2	-0,3	0,4	-0,2	-0,2	0,5	-0,3
Beni e servizi per la casa	-0,4	-0,2	0,0	-0,1	1,4	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2	-0,2	0,0	0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,0	-0,6	1,6	-1,3	1,3	-0,8	-0,2	0,0	0,2	-0,2	-0,1	0,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

LE DINAMICHE TENDENZIALI

A gennaio 2020 l'ICC ha mostrato, nel confronto annuo, una diminuzione dello 0,6%, amplificando la tendenza al rallentamento già evidenziata nell'ultima parte del 2019. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di una crescita dello 0,5% della domanda per i servizi e di una diminuzione dell'1,2% per i beni.

Nel confronto con lo stesso mese del 2019 si confermano andamenti articolati delle diverse macro-funzioni di spesa. Il segmento più vivace si mantiene quello relativo alla spesa effettuata dalle famiglie per i beni e i servizi

per le comunicazioni (+6,8%). In moderato recupero sono risultate la domanda per l'abbigliamento e le calzature (+0,6%) e le spese per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,2%). Per contro, i consumi di beni e servizi per la mobilità amplificano la tendenza al ridimensionamento (-5,5%). Un orientamento più negativo ha interessato anche gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,9%). In riduzione, decisamente più contenuta, sono risultate le spese per i beni e i servizi per la cura della persona (-0,5%) e per i beni e i servizi ricreativi (-0,2%).

Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2018	2019						2020
	Anno	Anno	I Sem	III trim	IV trim	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	0,0	1,0	0,7	1,3	1,2	0,5	1,1	0,5
BENI	0,0	0,6	0,8	0,9	-0,3	-0,9	-0,5	-1,2
TOTALE	0,0	0,7	0,8	1,0	0,1	-0,5	0,0	-0,6
Beni e servizi ricreativi	-0,6	-0,1	-0,2	0,2	-0,3	-0,6	0,0	-0,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,4	1,0	0,7	1,2	1,3	0,3	1,1	0,2
Beni e servizi per la mobilità	-0,3	-0,2	1,0	0,6	-3,3	-4,8	-4,9	-5,5
Beni e servizi per le comunicazioni	1,2	7,0	6,7	8,1	6,4	5,3	7,1	6,8
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,0	0,4	-0,3	-0,7	-0,9	-0,8	-0,5
Abbigliamento e calzature	-1,6	1,0	0,5	1,9	1,1	0,5	1,6	0,6
Beni e servizi per la casa	0,8	1,1	1,2	1,3	0,6	0,3	0,6	0,0
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,8	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di febbraio 2020 si stima una diminuzione dello 0,1% in termini congiunturali. Nel confronto con

lo stesso mese del 2019, i prezzi crescerebbero dello 0,4%, in diminuzione di due decimi di punto rispetto alla variazione registrata a gennaio.

Tab. 4 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Mar.'19	0,3	-0,6	0,0	1,3	0,6
Apr.	0,2	-0,4	-2,5	1,7	2,3
Mag	0,0	0,8	-0,2	0,0	0,4
Giu.	0,1	-0,4	0,0	0,8	0,3
Lug	0,0	-0,3	-1,1	0,2	0,2
Ago	0,4	0,1	0,1	2,1	-0,3
Set	-0,6	-0,4	0,0	-3,6	0,8
Ott	-0,1	0,1	0,9	0,0	-0,9
Nov	-0,2	0,5	0,1	-0,8	-1,9
Dic	0,2	0,0	0,1	0,6	-0,5
Gen. '20 (*)	0,2 (0,0)	1,1 (0,4)	-0,1 (-0,7)	0,3 (-0,2)	0,1 (0,0)
Feb. (**)	-0,1	0,1	0,0	-0,3	-0,6
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Mar.'19	1,0	1,1	3,7	1,2	0,9
Apr.	1,1	0,4	3,4	2,6	1,5
Mag	0,8	0,4	3,3	1,8	1,1
Giu.	0,7	0,3	3,2	0,8	1,4
Lug	0,4	0,8	-0,3	0,8	1,1
Ago	0,4	0,9	-0,3	0,6	1,0
Set	0,3	0,7	-0,3	-0,7	1,5
Ott	0,2	0,8	-1,8	0,0	1,4
Nov	0,2	0,8	-1,8	-0,3	1,3
Dic	0,5	0,8	-1,7	1,2	1,2
Gen. '20 (*)	0,6 (0,4)	0,9 (0,3)	-2,7 (-3,2)	2,9 (2,4)	1,3 (1,2)
Feb. (**)	0,4	0,6	-2,7	2,2	0,5

(*) Il dato ISTAT di gennaio è provvisorio. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).